

## I COMANDAMENTI DI DIO

### Settimo Comandamento

#### Non rubare

**Il settimo comandamento ci proibisce :** il furto, le frodi nei contratti e nei servizi, il ritenere ingiustamente la roba degli altri, l'usura, il danneggiare la roba degli altri, il cooperare questi danni

**Il furto.** La legittima proprietà è un diritto naturale inviolabile dell'uomo.

**Il furto** è il portar via di nascosto, a scopo di guadagno, la roba degli altri, senza averne diritto, contro la legittima ragionevole volontà del proprietario.

**Il furto è sempre un male** ed è un peccato grave o leggero secondo la quantità e la qualità della roba rubata e secondo il danno grave o leggero recato al prossimo.

Solo in due casi è lecito portar via di nascosto la roba degli altri:

- Quando uno si trova in estrema necessità e non ha altro mezzo per salvare la vita propria o altrui.
- Quando uno non può farsi pagare, senza gravi fastidi, ciò a cui ha diritto per giustizia e gli si presenta la possibilità di compensarsi.

**Le frodi nei contratti e nei servizi.**

**Innumerevoli sono i modi con cui si può ingannare il prossimo nei contratti: quantità o qualità della roba, peso o misura, prezzo, ecc..**

Le frodi nei servizi si commettono non lavorando nel tempo e modo pattuiti, compiendo male il lavoro, sciupando la roba o strumenti nel lavoro stesso.

**Il ritenere ingiustamente la roba degli altri.**

Si deve considerare ritenuta ingiustamente come roba degli altri:

- La roba che è stata rubata.
- La roba che è stata imprestata e non restituita nel modo e tempo stabiliti.
- La roba trovata e ritenuta senza fare le dovute ricerche
- La roba avuta in più per errore
- La roba acquistata a basso prezzo da un dubbio proprietario.

**L'usura**

L'usura è lo sfruttare il bisogno grave che uno ha di denaro ( o di roba ) , imprestandoglielo, ma esigendo un interesse molto superiore a quello che viene chiesto comunemente.

**Il danneggiare la roba degli altri**

Si danneggia la roba degli altri procurando dei guasti nei loro beni materiali per spirito di vendetta.

**Il cooperare a questi danni**

Il settimo comandamento ci proibisce non solo di recare danno alla roba degli altri nei modi sopra descritti, ma anche aiutare in qualsiasi maniera coloro che compiono questi mali. Per esempio i ricettatori.

da "Il Cattolico" Casa Mariana

## Storie per riflettere

**" Sei un pellegrino in viaggio,  
ma prova a goderti il viaggio "**

Una mia ex-studentessa, una ragazza tranquilla e riservata, venne a trovarmi. Chiacchierammo per un po', quindi le domandai se stava utilizzando il suo diploma di infermiera.

<< No >>, rispose. << **Vede, sto morendo. Ho la leucemia e sono in fase terminale** >>.

Naturalmente, rimasi senza fiato.

Quando mi ripresi dall'emozione, chiesi a Betty che cosa provasse: << **Che cosa si prova a ventiquattro anni, quando pensi che hai davanti tutta la vita e all'improvviso ti metti a contare i giorni che ti restano?** >>. Col suo solito atteggiamento riservato e sereno, mi rispose: << **Forse non riuscirò a spiegarmi, ma questi sono i giorni più felici della mia vita.** Quando pensi di avere tanti anni davanti è facile rimandare le cose. Uno dice a se stesso: << Mi fermerò e annuserò il profumo dei fiori la prossima primavera >>. **Ma quando sai che i giorni della tua vita sono limitati, ti fermi ad annusare il profumo dei fiori e a sentire il calore dei raggi solari proprio oggi.** A causa della malattia di cui soffro, ho subito numerosi prelievi del midollo spinale. E' un procedimento doloroso, ma il mio ragazzo mi stava vicino e mi teneva la mano. Credo che fossi più consapevole del conforto della sua mano nella mia che dell'ago inserito nel mio midollo spinale. >>

Parlammo a lungo della morte e delle prospettive che essa apre. Avevo sempre sentito dire che non si potrebbe vivere in pienezza se non si sapesse che la vita un giorno o l'altro finirà. Betty mi aiutò a capire questa verità. Adesso è morta, la leucemia se l'è presa. **Grazie a lei ho capito che è indispensabile godere di tutte le cose buone di questa vita.**

**Era come se Dio** mi stesse dicendo attraverso di lei:

<< **Sei un pellegrino in viaggio, ma prova a goderti il viaggio**>>. **Don Bruno Ferrero**

<< Alla fine della vita saremo giudicati non sulla quantità del nostro lavoro, ma sulla qualità dell'amore col quale lo avremo compiuto >> **( Santa Teresa di Calcutta )**

Incontri del Gruppo

**MERCOLEDI' 10 LUGLIO**

Pro manoscritto in omaggio

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO  
" PADRE PIO SACERDOTE "  
PARROCCHIA SAN MAURIZIO – ERBA - COMO

**La VOCE**

del Gruppo  
di Preghiera

ANNO IX – LUGLIO 2019 - n° 7



Il 16 Luglio del 1251 la Vergine, circondata da Angeli e con il bambino in braccio, apparve al primo Generale dell'Ordine, il beato Simone Stock, al quale diede lo "scapolare" con la promessa della salvezza dall'inferno per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

Lo scapolare, detto anche "abitino", è composto da due pezzi di stoffa di saio uniti da una cordicella, si appoggia sulle scapole e riporta impressa l'immagine della Madonna e del Sacro Cuore. Esso non rappresenta una semplice devozione, ma una forma simbolica di affidamento alla Vergine ed è infine un segno e un pegno della sua protezione per chi lo indossa devotamente.

*AVE MARIA*

## PADRE PIO, NOSTRO MAESTRO E GUIDA

IL DEMONIO, PUR SCONFITTO, MAI DOMO.

TESTIMONIANZE



La caratteristica del demonio è la **superbia**; quindi pur vedendosi tante volte sconfitto, mai si rassegna a stare soggetto allo *status* che gli eventi assumono, quando sono a lui avversi.

Ed, anche se è sicuro che non conseguirà vittoria, **sempre molesterà**.

La prima testimonianza è di **padre Raffaele** da Sant'Elia a Pianisi e riguarda il periodo in cui il Santo, dopo aver lasciato Pietrelcina, è a Foggia. Egli scrive nelle sue memorie: "A Foggia nel convento di Sant'Anna, nella prima stanza a sinistra, quando si salgono le scale, tutte le notti era percosso con catene, tanto che il rumore era avvertito anche nel corridoio dei religiosi.

**Padre Nazareno d'Arpaie** racconta quest'altro episodio avvenuto nell'estate del 1926. Una sera si presentò il vescovo di Ariano Irpino, chiedendo ospitalità come era al solito fare. Padre Nazareno con molta spontaneità gli disse: << **Eccellenza ben volentieri; ma la preavviso di non spaventarsi, se questa notte sentirà rumori di catene, ecc.....** >>. E gli accennò qualcosa di quanto accadeva. Il vescovo un po' scettico, rispose: << **Eh, voi credete ancora a queste cose da Medio Evo!** >>.

E così si chiuse il discorso. Quando si fece notte, nella stanza attigua alla sua, dove stava padre Pio, egli avvertì rumore di catene, di lotte e botte da orbi. La mattina seguente, il vescovo si levò per tempo, dovendo celebrare la santa messa, per poi partire. E disse al superiore, che gli offriva il caffè: << Purtroppo avevate ragione ieri sera. Ora mi ricredo di quanto ho detto >>. E il superiore rispose:

<< **Eccellenza, bisogna vedere e toccare con mano, per credere: per noi tutte le notti è così** >>.

**Fra Francesco da Torremaggiore** racconta di una singolare molestia portata dal demonio a Padre Pio a San Giovanni Rotondo. "Questo episodio è avvenuto negli anni tra il 1924 ed il 1925. Una mattina, come al solito, Padre Pio dopo il ringraziamento della santa messa, scende in sagrestia per ascoltare la confessione degli uomini. **Cosa strana vi era un solo uomo, vestito di nero e di aspetto per niente buono e rassicurante.**

**Incomincia la confessione** e ne accusa un sacco ed una sporta, e non la finiva mai: più ne diceva e più ne scovava.

**Intanto Padre Pio lo ascolta** con tutta la sua calma e pazienza; ma nell'indurlo ad accettare la penitenza ed a recitare l'atto di dolore, per non offendere mai più **Gesù**, al **solo sentire pronunciare questo Santissimo nome**, quella belva di uomo scompare sull'istante davanti agli occhi del Padre, come un vento impetuoso ed una specie di terremoto da scuotere la sagrestia e la chiesa. Padre Pio non vide più nessuno davanti a sé. **Cerca**. Va nel corridoio del

chostro e nessuno, va fuori dal piazzale e nessuno; guarda lungo la via e nessuno; entra in Chiesa, ove un gruppetto di donne aspettano per la confessione, e nessuno.

Poi domanda se fosse uscito un uomo dalla sagrestia. **La maestra Pompilio rispose:** << *E' uscito dalla sagrestia ed è passato di qua* >>. Ed aggiunge: << *Avete sentito, Padre, che rumore?* >>. Padre Pio si rattrista e dice tra sé: << **Era proprio lui, quel mostro di belzebull** >>.

Il demonio, dunque, nella sua lotta accanita contro il santo, non gli ha dato mai tregua.

Di qualche anno più tardi è l'episodio che racconta padre Alessio Parente, il quale ha assistito il Padre dall'ottobre del 1965 fino alla sua morte, avvenuta il 23 settembre 1968.

"Una sera, dopo aver messo a letto Padre Pio, mi sono messo sulla poltrona ed ho aspettato che si appisolasse; poi me ne sono andato a dormire, avendo cura di accendere il citofono collegato con la stanza n. 4 dove io mi sarei ritirato. Dopo qualche minuto mi chiamò: << Alessio! >>. Io subito corsi e mi avvicinai al letto, per vedere di che cosa avesse bisogno. Egli mi guardò con un bel sorriso, ma senza dirmi parola. Io mi rimisi sulla poltrona e rimasi un po' vicino a lui. Vedendolo di nuovo assopito, ritornai nella mia camera e mi stesi sul letto con l'orecchio all'apparecchio che mi portava la sua voce. Non passarono neanche due o tre minuti e sentii di nuovo: << Alessio! >>. Accorsi piuttosto preoccupato e mi accostai al letto. Egli mi guardò e mi sorrise ancora una volta, senza dirmi nulla però. Rimasi allora in camera più a lungo; e ad un certo punto, notando che era tranquillo, tornai nella mia cella. Ma non passò molto tempo e di nuovo uddi: << Alessio, guagliò >>. Mi affrettai a raggiungerlo, ma mi ritrovai dinanzi alla stessa scena: un sorriso, questa volta un po' impacciato, e neanche una parola. E così per una decina di volte. Finalmente – avevamo ormai superato abbondantemente la mezzanotte – gli dissi: << **Ma, Padre, che avete? Perché mi chiamate e poi non mi dite nulla?** Ho bisogno di riposare anch'io, altrimenti domani non le posso stare vicino >>. Ed egli: << **Statti qua, figlio mio**. Mettiti sulla poltrona e riposati lì. **Questa notte il diavolo non mi lascia un istante!** >>. Ed il fedele confratello rimase nella cella n. 1 fino all'alba, poi, l'accompagnò in chiesa per celebrare la santa messa.

Qualche giorno dopo, sempre riferendosi all'episodio narrato, padre Alessio gli chiese: << Padre, quanti diavoli ci sono nel mondo? >>. E Padre Pio: << **Ci sono più diavoli di quanti uomini sono apparsi sulla terra fin dalla creazione del mondo** >>.

Da Padre Pio "profilo di un Santo"

### DAGLI SCRITTI DI PADRE PIO

"Mio Dio, io ti chiedo la forza del mio patire, nudo e crudo di ogni tuo conforto" (Ep. I, pag. 407)

"Sono divorato dall'amore di Dio e dall'amore del prossimo" (Ep. III, P. 1246)

"Ho pregato e prego sempre secondo tutti quei fini che voi desiderate" (Ep. I, p: 463)

## GRANDI SANTI DEL MESE DI LUGLIO

1 Luglio **San Tommaso Apostolo**



6 Luglio **Santa Maria Goretti**

Maria, nata a Corinaldo (An) nel 1890 emigrò con la famiglia a Ferriere di Conca (Latina) dove ancora dodicenne, vittima di una crudele aggressione, preferì morire piuttosto che perdere la sua verginità. (Nettuno, Roma 6 Luglio 1902). Fu canonizzata da Pio XII NEL 1950, presente il suo aggressore, al quale, prima di morire, aveva perdonato.



11 Luglio **San Benedetto** – Patrono d'Europa

Benedetto (Norcia, 480 – Montecassino 547) è il patriarca del monachesimo occidentale. Dopo un periodo di solitudine presso il Sacro Speco di Subiaco, passò alla forma cenobitica prima a Subiaco, poi a Montecassino. La sua Regola aprì una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. Paolo VI lo proclamò Patrono d'Europa il 24 Ottobre 1964



14 Luglio **San Camillo De Lellis**

Camillo (Bucchianico Chieti 1550 – Roma 14 Luglio 1614) dopo molte peripezie nella vita militare e mondana, maturò la sua conversione in ospedale, dove era stato ricoverato per una piaga inguaribile. Al contatto con gli ammalati si delineò la sua speciale vocazione al servizio del Cristo nei fratelli sofferenti. Per quest'opera di misericordia fondò l'Ordine dei Ministri degli infermi (Camilliani). Soggiornò nel convento di Padre Pio a San Giovanni Rotondo.

16 Luglio **Santa Vergine Maria del Carmelo**

Memoria mariana di origine devozionale. Il titolo del Carmelo ricorda l'eredità spirituale di Elia profeta, come contemplativo e strenuo difensore dell'unico Dio di Israele. Sul Monte Carmelo nel secolo XII si raccolsero alcuni eremiti nell'intento di dedicarsi giorno e notte alla lode di Dio sotto il patrocinio della Beata Vergine Maria.

22 Luglio **Santa Maria Maddalena**

23 Luglio **Santa Brigida**

25 Luglio **San Giacomo Apostolo**



26 Luglio **San Giocchino e Anna genitori di Maria**

I nomi dei genitori di Maria si conoscono dall'apocrifo <<Protoevangelo di Giacomo (II Sec.) Il culto di Sant'Anna è documentato in oriente nel secolo VI, in Occidente nel sec. X, quello di san Giocchino nel sec. XIV. Nel rito bizantino il 25 Luglio si ricorda la dedizione a Costantinopoli di una basilica in onore di Sant'Anna.

29 Luglio **Santa Marta**

1 Luglio **Sant'Ignazio di Loyola**